

,, extraxit. Et cum Maro conuiuas testaretur amotam esse imaginem obste=  
 ,, nis: & iam subscriptione componeret: ostendit in manu sua seruus annulum.  
 ,, Si quis hunc seruum uocat: & illum conuiuam uocabit. Sin qui Seneca, dal=  
 ,, le quali parole si puo comprendere, di quanta riuerenza fossero le imagini  
 de' Cesari, per gli antichi. Appresso qual fosse delle medaglie la dignità, si  
 puo giudicare per le effigie. Lequali fra segni militari, come Vegetio nel  
 secondo scriue, & Modesto, non solamente da gli esserciti, ma da i Re an  
 cora erano adorate, si come appo gli historici si legge.

Rendono ancor testimonio della nobiltà di queste gl'Imperadori piu ul=  
 timi, perche ne' Codici di Iustiniانو Imperadore nel lib. xi. Tit. x. della  
 Podestà delle antiche medaglie, si leggono parole tali.

,, Imperator Constantinus Aug. de potestate ueterum Numismatum. Solidos  
 ,, ueteres Principum ueneratione formatos ita tradi, ac suscipi ab eumentibus,  
 ,, & distrahentibus iubemus, ut nihil omnino refragationis oriatur, modo  
 ,, ut debiti ponderis sint, & speciei probæ: scituris uniuersis, qui aliter fece=  
 rint haud leuiter in se uindicandum.

Testificano la dignità delle medaglie (e specialmente di rame) Tito di  
 Vespasiano, Domitiano, Nerua, e Traiano; i tre primi de' quali, restitui  
 rono alla memoria in esse medaglie, le imagini di Augusto; Traiano quella  
 di Germanico Cesare (è questa ho io) e di Galba Imperadore, con farle di  
 nuouo ricognare in moneta, con lettere dall'altra parte, che diceuano; Imp.  
 Titus Vesp. o uero Domitianus, o uero Traianus restituit.

## DELLA ECCELLENTE SCOLTURA DELLE

Medaglie antiche. Cap. XV.



**D**ELL' arte, & eccellenza della scoltura, che si gode nel  
 le medaglie antiche, fanno ampia fede i Pittori, gli Scul  
 tori, e gl'Intagliatori di disegno, e que' che sono huomi  
 ni di giudicio; e tutti quelli parimente, che di queste ar  
 ti si diletmano, imperoche da questo genere di uirtuosi,  
 uengono con somma offeruanza pregiate, e riuerite; tanto, che io ho gia  
 ueduto alcuni da tale piacere del mirarle presi, che da inhonesti costumi si  
 sono distolti, e datosi (come per un certo stimolo) a uita gentile, & honorata.